



*Prefettura di Venezia*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

**Verbale della riunione del 16 luglio 2019**

**Oggetto:** 3° incontro Tavolo Tecnico per Piano Emergenza Esterno ditta Costa Bionergie di Chioggia

In data 16 luglio 2019 alle ore 9.30, si è svolta una riunione presso la Sala Interistituzionale di Protezione Civile, sita nel Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mestre-Venezia, cui hanno partecipato:

Prefettura	- Paola Spatuzza	Dirigente Protezione Civile
“	- Maria Meneghini	Incaricata Protezione Civile
Commissariato P.S. Chioggia	- Gagliardi Rosario	Commissario Capo
	- Roberto Tiozzo	Sov. C.
Compagnia G.d.F. VE	- Luigi Nacca	Cap.
Compagnia G.d. F. Chioggia	- Luigi Stridi	Cap.
Comando Prov.le Vigili del Fuoco	- Francesco Pilo	Funzionario
Provveditorato OO.PP.	- Giovanni Assalone	Funzionario
Arpav	- Maurizio Vesco	Dirigente
Città metropolitana di Venezia	- Chiara Fastelli	Funzionario
	- Francesca Finco	Funzionario
Comune di Chioggia	- Alessandro Ferro	Sindaco
	- Ivano Bellemo	Resp. Protezione Civile
	- Giovanni Toffolon	Consulente esterno
Capitaneria di Porto di Chioggia	- Donato Scolozzi	Capo Sezione Tecnica
Comando Zona Fari Venezia M.M	- Stefano Bortolotti	A.A.
Autorità di Sistema Portuale	- Dario Pitrella	Funzionario
R.F.I. s.p.a. D.T.P. Venezia	- Antonio Padoan	Responsabile Protezione Civile
	- Riccardo Merola	Referente ambientale

Dopo il saluto iniziale, la dott.ssa Spatuzza introduce l'argomento del giorno concernente gli interventi sulla viabilità acquea e terrestre in caso di attivazione della sirena di allarme dell'impianto di deposito GPL di Chioggia e passa la parola all'ing. Vesco per gli aggiornamenti sull'istruttoria del Rapporto di Sicurezza particolareggiato presentato dal gestore dell'impianto al CTR a giugno.

L'Ing. Vesco illustra gli esiti dei sopralluoghi effettuati presso l'impianto per verificare la funzionalità dei sistemi antincendio, sottolineando che quelli controllati, dopo circa tre ore di prove, sono risultati efficienti. Per quanto riguarda la costruzione dell'impianto, la banchina dove andrà montato il braccio di carico non è ancora stata messa a disposizione della Ditta anche se è già tecnicamente possibile l'installazione del braccio. Entro l'8/9 settembre verranno effettuati altri sopralluoghi per verificare anche le altre parti dell'impianto e i sistemi di allertamento della popolazione da attivarsi in automatico tramite sensori che rilevano immediatamente la presenza di GPL. A tale proposito sottolinea che la sirena andrà sistemata in modo che venga sentita distintamente in tutta la zona di attenzione. Fa presente che occorre modificare la viabilità ordinaria su via Maestri del Lavoro in quanto attualmente non è consentito l'ingresso diretto nell'impianto alle autobotti provenienti dalla S.S. 309 costrette pertanto ad entrare in città per immettersi su tale via nel verso di marcia con immissione consentita. Ribadisce che in caso di rilascio importante di GPL, per bloccare il traffico,



*Prefettura di Venezia*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

**L'installazione dei semafori collegati con il suono delle sirene costituisce la misura ottimale per bloccare la circolazione in entrambi i sensi e dal centro abitato.**

Conclude ricordando che entro 4 mesi dalla presentazione del rapporto di sicurezza particolareggiato il CTR dovrà terminare l'istruttoria.

La dr.ssa Spatuzza riferisce che il Ministero Infrastrutture e Trasporti, in risposta ad un quesito della Prefettura, ha riconosciuto la competenza del Prefetto in ordine alla installazione di semafori per interdire il passaggio in zona adiacente all'impianto in caso di attivazione della sirena di allarme, con delega all'Ente che può gestire nel modo più efficiente il sistema di allertamento.

Siccome gli scenari incidentali coinvolgono anche lo spazio acqueo, sarà necessario valutare ove installarvi i semafori.

L'ing. Assalone illustra le mappe che il Provveditorato ha elaborato con l'indicazione dei luoghi più idonei in cui collocare i **5 semafori – 4 a presidio in entrata e in uscita del lago della Cava e 1 prima dello sbocco del canale Lombardo nel canale di navigazione** - e fa presente che sono stati anche forniti elenchi dei concessionari (da mantenere rigorosamente riservati agli scopi prefissati) di aree che ricadono all'interno della zona di attenzione che andranno informati sui contenuti del Piano di Emergenza Esterna.

La dott.ssa Spatuzza evidenzia che il PEE va predisposto prima dell'avvio delle attività.

Poiché viene preliminarmente chiarito che non ci sono strade della Città Metropolitana di Venezia che possano essere interessate da modifiche della viabilità stradale in sede di attuazione del PEE, lascia la riunione il funzionario del Servizio Viabilità della Città Metropolitana.

**Il Sindaco avverte che la sirena di allertamento dell'impianto dovrà distinguersi da tutte le altre sirene udibili in città e chiede che essa abbia un suono del tutto diverso, di cui andrà informata la popolazione.**

**Per la viabilità acquee evidenzia che i semafori acqueei illustrati non bloccano il canale di navigazione e chiede come si intenda procedere. Per quanto riguarda la modifica della viabilità per l'accesso all'impianto, ipotizza la costruzione di una rotonda per evitare l'entrata in città delle autobotti anche se vuote e l'eccessivo carico del ponte del Musichiere che ha dei limiti di carico e che è a senso unico alternato, mentre non vi sono problemi nell'uscita delle autobotti piene.**

A tal proposito il dott. Gagliardi reputa preferibile alla rotonda la costituzione di una corsia preferenziale per le autobotti che consenta l'accesso diretto all'impianto senza entrare nel centro abitato.

**Il consulente del Comune Giovanni Toffolon illustra le mappe elaborate con l'indicazione dei punti di installazione dei 4 semafori di emergenza che impediscano l'afflusso di veicoli verso l'impianto sia dal centro abitato dell'isola dei Saloni che dalla rotonda all'ingresso del porto e dei tre punti strategici in cui devono posizionarsi le pattuglie delle forze di polizia per convogliare il traffico in modo da non congestionare la zona interessata.**

**Il dott. Gagliardi ritiene che ai semafori debbano essere associate barriere fisiche – tipo passaggio a livello – per impedire il passaggio agli indisciplinati.**

**Viene obiettato che le barriere rischiano di ostacolare i mezzi di soccorso in entrata e i mezzi in uscita.**

La dott.ssa Spatuzza fa presente che il Ministero Infrastrutture e Trasporti, nel parere reso, ha precisato anche le caratteristiche tecniche dei segnali di interdizione da utilizzare nella circostanza, evidenziando che essi andranno altresì provvisti di pannelli con messaggio scritto per avvertire del pericolo.

I rappresentanti di RFI riferiscono che, in caso di attivazione dell'emergenza, la stazione presente nell'area di attenzione è già dotata di semaforo e che bisogna solo essere avvisati per tempo per poterlo azionare. Forniranno pertanto a tale scopo i recapiti telefonici h 24. Precisano che in stazione è sempre presente un operatore ma che, dopo aver verificato se la sirena si sente in stazione, il personale verrà istruito sui



*Prefettura di Venezia*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

comportamenti da adottare in caso di suono della sirena. Si ipotizza anche l'installazione di un semaforo dedicato che venga attivato in modo analogo agli altri, al suono della sirena, cui far seguire una specifica procedura, anche con emissione di segnalazioni acustiche, relativa alla presenza di gas in base alla quale chi è in stazione vi resta, il treno non parte se è in stazione e non entra se ne è fuori.

L'ing. Pilo sottolinea che il Piano di Emergenza Interna della stazione dovrà essere integrato con l'ipotesi di presenza di gas e con la prescrizione che gli utenti non devono uscire dalla stazione.

Il Sindaco fa presente che analoga prescrizione deve essere diramata dal supermercato presente in zona ai propri utenti e a quelli che usufruiscono del parcheggio adiacente, che non dovranno mettere in moto i veicoli o dovranno spegnere i motori e restare al chiuso. Il supermercato dovrà pertanto integrare il proprio piano di emergenza con l'avviso ai clienti anche tramite altoparlanti.

Il Sindaco puntualizza che né il supermercato, né le altre aziende presenti nella zona hanno altoparlanti.

Si conferma che tutte le aziende interessate verranno informate in modo capillare.

L'ing. Pilo evidenzia che si può chiedere all'azienda di farsi carico dei sistemi di allarme (è stato chiesto un sistema sonoro diffuso), altoparlanti compresi. Al contempo chiede ai presenti se l'invio di sms di allerta sia più efficace della sirena.

Poiché tutti concordano che i sistemi di allertamento tra loro combinati sono i più efficienti, verrà chiesto al gestore di farsene carico.

Il Sindaco fa presente che il Comune ha già un sistema di allerta telefonico della popolazione ai telefoni fissi dei cittadini che si sono registrati, e a qualche cellulare, e che potrebbero assegnare l'utilizzo dello strumento alla ditta. La sirena non è facilmente udibile, specie di notte e dentro casa, mentre il messaggio telefonico è immediato e il contenuto può essere calibrato in base alla necessità. La ditta potrebbe collegarsi al sistema esistente per inviare messaggi dedicati all'allertamento per evento incidentale nell'impianto. Lo stesso sistema potrebbe essere estremamente utile anche per gli operatori delle aziende presenti in zona.

Vista la difficoltà di comunicazione dell'allerta ai turisti, si ipotizza di farli istruire dai gestori degli hotel.

Il Capitano Scolozzi indica dove possono essere utilmente posizionati in acqua i segnalatori, con la luce gialla, di interdizione della circolazione nella zona interessata: 2 a sud alla fine del molo del porto, 2 a nord alla bocca di porto e 2 all'altezza del canale Lombardo. Questi ultimi possono sostituirsi al semaforo proposto dal Provveditorato nel canale Lombardo. Fa presente che i mezzi di intervento vengono da nord per cui i segnalatori a sud saranno determinanti per interdire la navigazione e che, in caso di allarme in ambito portuale, andranno date precise prescrizioni sui comportamenti da tenersi ai lavoratori, agli utenti e ai marinai che dovranno spegnere i motori delle navi.

La dott.ssa Spatuzza sottolinea che la sirena dovrà essere distintamente udita anche all'interno del Porto dove i rumori rischiano di coprirne il suono. Si ritiene ottimale l'installazione anche lì di un altoparlante.

I rappresentanti delle altre Forze di Polizia evidenziano che anche le loro pattuglie giungerebbero da nord e a tale proposito il dr. Gagliardi reputa ideale che la sirena di allarme dell'impianto sia collegata direttamente con le sale operative delle Forze di Polizia.

L'Autorità di Sistema Portuale si propone di informare del PEE le imprese presenti negli ambiti di competenza ma viene fatto presente che la Prefettura dovrà farsi carico di avvertire le aziende interessate del rischio derivante dalla eventuale presenza di gas proveniente dal vicino impianto, affinché esse inseriscano tale rischio nel proprio DVR. Per consentire alla Prefettura di informare tali aziende, l'Autorità di Sistema Portuale dovrà pertanto fornire l'elenco comprensivo di indirizzi email e recapiti telefonici.



*Prefettura di Venezia*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

Poiché per l'installazione dei semafori sarà necessario chiedere l'autorizzazione agli Enti competenti, il Comune fa presente che la competenza su via Maestri del Lavoro deve essere chiarita in quanto la strada potrebbe essere dell'Autorità di Sistema Portuale.

Tutti concordano che i sistemi predetti debbano integrarsi reciprocamente per raggiungere il massimo numero di persone.

Si chiede al Commissario di coordinarsi, in separata sede, con Carabinieri e Polizia Locale per stabilire dove posizionare le rispettive pattuglie nei 3 punti individuati dal Comune cosicché, in caso di attuazione del PEE, esse sappiano già dove collocarsi. Le rispettive postazioni, con l'eventuale indicazione delle fasce orarie, devono essere riportate su una cartografia che andrà consegnata alla Prefettura per essere allegata al PEE.

**Il Sindaco evidenzia che tutte le caserme delle FF.OO. e della Polizia Locale che devono intervenire sono a nord e per raggiungere i cancelli dovranno fare il giro evitando il transito nel centro storico e sul ponte del Musichiere.**

Il tavolo tecnico concorda, infine, che i sistemi di sicurezza prescritti nel PEE (segnalatori/semafori, altoparlanti, collegamenti con le sale operative e messaggistica dedicata da attivarsi con la sirena di allarme) **devono essere funzionanti al momento di entrata in attività dell'impianto.**

I lavori del tavolo terminano alle 11.30.

IL VERBALIZZANTE  
Maria Meneghini

Per presa visione e accettazione:

Paola Spatuzza \_\_\_\_\_

Francesco Pilo \_\_\_\_\_

Maurizio Vesco \_\_\_\_\_

Chiara Fastelli \_\_\_\_\_

Alessandro Ferro \_\_\_\_\_

Donato Scolozzi \_\_\_\_\_

Gagliardi Rosario \_\_\_\_\_

Luigi Nacca \_\_\_\_\_

Luigi Stridi \_\_\_\_\_

Giovanni Assalone \_\_\_\_\_

Dario Pitrella \_\_\_\_\_

Antonio Padoan \_\_\_\_\_